

Art-Rite, benvenuta Arte Antica!

16
DICEMBRE
2021

MERCATO

di **Erica Roccella**

La casa d'aste inaugura il nuovo dipartimento con una vendita di quasi 100 lotti. Le parole di Marcello Mossini



Abraham Louis Rodolphe Ducros, Veduta del Golfo di Baia e le stufe di Nerone. Art-Rite

Aria di novità in casa Art-Rite. La maison meneghina annuncia la nascita del dipartimento di Arte Antica e dà il via – proprio oggi, ore 18 – con una vendita che spazia da Max Klinger a Abraham Louis Rodolphe Ducros, passando attraverso candelabri preziosi, fregi, marmi, e perfino una scultura a mo' di tibie incrociate ([qui](#) il catalogo completo). Ecco alcune anticipazioni.

Intervista a Marcello Mossini, Capo Dipartimento di Arte Antica | Art-Rite

Da che cosa nasce l'esigenza di un nuovo dipartimento dedicato all'Arte Antica?

«L'apertura del dipartimento di antico nasce dalla nostra volontà di sempre meglio soddisfare le esigenze del collezionismo eclettico e di allargare il nostro ambito di intervento, così da offrire un servizio di consulenza a 360 gradi. A conferma di questa nostra strategia – recentemente avviata e conseguente al consolidamento dei dipartimenti storici di moderno & contemporaneo, gioielli e comic art – abbiamo istituito anche il dipartimento di numismatica e, nel corso del 2022, prevediamo l'apertura di ulteriori dipartimenti».

A quali opere intendete riservare particolare attenzione nelle vostre selezioni?

«Per la realizzazione dei nostri cataloghi d'asta puntiamo a opere che possano distinguersi per lo stato conservativo e la qualità di esecuzione. Pittura, disegni e oggetti d'arte di piccolo e medio formato sono le categorie di oggetti che vogliamo privilegiare, senza comunque trascurare le opere di maggior importanza storico-artistica e di più significativo valore commerciale, per le quali, in questa prima fase di avvio del dipartimento, riteniamo più adatta la modalità di vendita a trattativa privata – modalità con la quale abbiamo già ottenuto significative performance di vendita di opere d'arte moderna».

In termini di segmentazione, qual è il target di collezionisti a cui volete rivolgervi?

«Le stime della nostra prima asta fanno sì che ci si possa rivolgere a persone con l'idea di costituire una collezione che possa spaziare tra le categorie citate, proponendo lotti caratterizzati da un ottimo rapporto tra valore storico-artistico ed estetico e dimensione economica».



Andreas Markò, Paesaggio con pastorella e gregge, 1869

Uno sguardo alla prima asta in programma. Qual è il range dei prezzi proposti?

«Il ventaglio di prezzi va dalle poche centinaia di euro fino a 10.000 euro per il lotto di maggiore pregio: una *Veduta del golfo di Baia* del pittore svizzero Abraham Louis Rodolphe Ducros».

Storia, curriculum e stima del top lot del catalogo.

«Si tratta del lotto 45, stimato 10.000-20.000 euro, un'opera su carta di dimensioni inusuali (cm 70x100) che conserva ancora la freschezza del tratto e del colore. Una veduta di epoca Grand Tour, volta a "fotografare" uno dei luoghi della nostra penisola più ricchi di fascino, che si inserisce nell'ottica di immortalare l'Italia e i suoi abitanti, lasciando un ricordo ai facoltosi visitatori che venivano in visita dai quattro angoli d'Europa».

Tre opere che consigliereste a un collezionista neofita.

«Oltre all'opera sopracitata consiglieri a un aspirante collezionista di soffermarsi sul bel disegno di scuola veneta raffigurante *Convito in casa di Levi* (lotto 6). Tra gli oggetti mi sento di dare risalto al lotto 36, un modello di cornice in terracotta, per il virtuosismo e la velocità di esecuzione che ne fanno un bozzetto di fascino arrivato intatto fino ai giorni nostri. Infine, considerando la tradizione collezionistica del territorio milanese, le due tecniche miste della cerchia di Giovanni Migliara (lotti 60 e 61) raffiguranti il Duomo sono

da segnalare per la freschezza dei colori e la meticolosità delle descrizioni nei minimi dettagli».



Federico Moja, Famiglia davanti a cappella votiva



Scuola lombarda del secolo XIX, cerchia di Giovanni Migliara – Duomo di Milano